



# DISTRETTO

## Appennino Settentrionale

### **Piano di Gestione**

Relazione di Piano

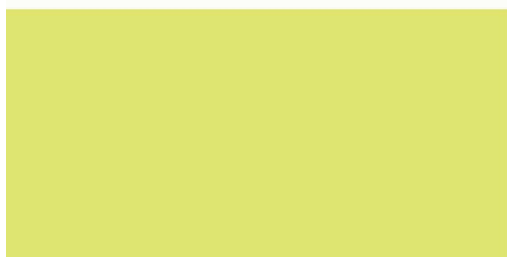
---

Elaborato 1

**Quadro sinottico delle relazioni esistenti tra pianificazioni di tutela e di ambito**



Febbraio 2010







*Autorità di bacino del fiume Arno*

Ai sensi dell'art.14, part.1 lett.a) della Direttiva 2000/60/CE  
e dell'art.66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

## Elaborato 1

Quadro sinottico delle relazioni esistenti tra pianificazioni di  
tutela e di ambito

---

**Versione.....2.0**  
**Data creazione.....10/07/2009**  
**Data ultima modifica.....10/02/2010**  
**Identificatore.....elaborato\_01.odt**  
**Lingua.....italiano**  
**Gestione dei diritti**



[illegible]



[illegible]

ACQUE SOTTERRANEE						
Ottetivvi Europei	Ottetivvi Nazionali	Ottetivvi Leggi regionali	Ottetivvi ADB	Ottetivvi altre Pianficazioni e programmazioni	Ottetivvi PTA	Interventi PTA
Dir. 2006/60/CE "stato buono" entro il 2015	D.lgs. 152/99 art. 5 "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2016		ADB Reg « obiettivi 152/99; ADB Interr: Magra » ob. 152/99	PTA Regione Toscana; Agenda XXI Regione Liguria	D.Lgs. 152/99 art. 5 "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2016	1. Prosecuzione monitoraggio ex d.lgs. 152/99; 2. Miglioramento delle reti fognarie, adeguamento degli scarichi e dei depuratori.
Dir. 91/676/CEE	Allegati 6 e 7 D.lgs. 152/99 (Atree sensibili)	L.R. 43/95 Determina i limiti da rispettare isolatamente a livello dello scarico	ADB Po « Linee di intervento e concentrazioni massime ammissibili di fosforo totale all'interno del PsE.	PSR Liguria; Agenda XXI Liguria.	Protezione dei corpi idrici dall'inquinamento dovuto alla presenza di nitrati	1. Individuazione aree vulnerabili; 2. Definizione concentrazioni massime ammissibili di nitrati; 3. Disciplina delle tecniche agricole.
Dir. 91/271/CEE	D.lgs. 152/99	L.R. 43/95 Determina i limiti da rispettare isolatamente a livello dello scarico		Agenda XXI Liguria.	Protezione dall'inquinamento da fosfati	1. Disciplina delle tecniche agricole; 2. Controllo da effettuarsi ogni due anni, nelle Province di Imperia, Savona e Spezia al fine di trovare la presenza di fosfori provenienti principalmente dall'utilizzo di fitosanitari.
Dir. 98/63/CE (qualità acque uso umano); Dir. 80/778/CEE; Dir. 2006/60/CE Art. 4	D.lgs. 152/99 art. 21: Accordo 12/1302 (Linee guida per la tutela delle acque destinate all'uso umano).	L.R. 43/95	ADB Reg « Mantenimento o agguaggiamento per i corpi idrici ad uso idropotabile gli obiettivi di qualità per specifica protezione di cui all'art. 2 D.lgs. 152/99 e Misure di salvaguardia per le aree protette». ADB Interr. Magra « Specifica destinazione ex art. 4 e 6 c.d.lgs. 152/99. Tutela qualitativa delle risorse idriche utilizzate a scopo idropotabile, mediante la definizione di aree di rispetto attorno ai punti di captazione ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 152/99.	PTA Regione Toscana; Agenda XXI Liguria.	Tutela di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile	1. Stabire i requisiti idrogeologici delle aree destinate al consumo umano; 2. Delimitazione delle aree di salvaguardia con definizione della zona di tutela assoluta e delle zone di rispetto.  ACQUEDOTTO Formulare nei 5 anni di una proposta alla Regione per istituzione area - art. 21 d.lgs. 152/99 - realizzazione zona tutela isoluta e analisi su zone di protezione. ACQUEDOTTO (BreveMedio): Individuazione di nuove risorse sotterranee impegnabili ai fini dell'assicurazione di almeno 150 l/habit, nel caso della dotazione idrica e prevenzione delle situazioni di emergenza. Predisposizione Piano di Emergenza. ACQUEDOTTO (Lungo): Progettazione e realizzazione dei nuovi pozzi e sorgenti, come pianificato. ACQUEDOTTO (BreveMedio): Individone aree con assenza di contatti. ACQUEDOTTO (Lungo): Installazione contatori in tutto il territorio dell'ATO. ACQUEDOTTO (BreveMedio): Studio su tipologia, caratteristiche, stato di consistenza dei potabilizzatori. ACQUEDOTTO (Lungo): Sostituzione progressiva, ove possibile, dei cloratori ad pocortito, valutando la possibilità di introdurre re
Legge 183/89; legge 18/98		L.R. 9/93	ADB Reg « Campagna atta a migliorare la conoscenza della geometria degli acquedotti sotterranei significativi. ADB Interr. Magra « Misure dell'uso del territorio che favoriscano l'infiltrazione delle acque meteoriche. Inoltre misure per la tutela delle stesse.	PRRA Liguria; PSR Liguria; PTA Toscana; Piano di Bacino; Agenda XXI Liguria.	Tutela del suolo inteso come protezione dei territori che recaptano le acque di infiltrazione alle falde	1. Approfondimenti sulle caratteristiche idrogeologiche degli acquiferi; 2. Interventi preventivi e non atti a favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche o a diminuire il rischio di dissesti idrogeologici come ad esempio la riduzione dell'impermeabilità zone dei centri abitati o la costituzione di terrazzamenti dei versanti.
			ADB Reg «Mitigazione fenomeno di salinizzazione delle falde acquifere. ADB Interr. Magra « Misure ed azioni intese ad una maggiore razionalizzazione degli sfruttamenti in modo da migliorare il fenomeno di salinizzazione delle falde acquifere.		Mitigazioni ed interventi per il fenomeno di salinizzazione delle falde acquifere	1. Impedire nuove terebrazioni di pozzi; 2. Incentivi per metodi alternativi di approvvigionamento per i diversi utilizzi della risorsa; 3. Disinstallazione progressiva dei desalinizzatori presenti sul territorio.
Dir. 91/271/CEE; Dir. 91/676/CEE  Legge 36/94; D.lgs. 152/99.	Delibera Interministeriale del 04/02/77 (norme tecniche generali per l'installazione e esercizio di impianti fognatura e depurazione). Legge 36/94; D.lgs. 152/99.	L.R. 38/82 art. 25 (scarichi che non recitano in pubblico fognature); L.R. 43/95	ADB Reg « Interventi per la tutela delle acque dei corpi idrici dall'inquinamento attraverso la realizzazione delle reti fognarie e gli impianti di depurazione. Miglio gestione degli scarichi con un particolare controllo per quelli di origine industriale e per le zone agricole. ADB Interr. Magra = Disciplina degli scarichi.	PRRA Liguria; PSR Liguria; PTA Toscana; Agenda XXI Liguria.	Disciplina degli scarichi	1. Ottimizzazione della disciplina degli scarichi.
Dir. 2000/60/CE Allegato X; VII Programma d'azione per l'ambiente della CE; Proposta di Regolamento 2003/0333 ( inquinanti organici)	D.lgs. 152/99 Alt. 1.	L.R. 43/95	ADB Reg «Fissa i controlli e i monitoraggi delle matrici ambientali ed un controllo del pericolo degli scarichi domestici ed industriali su tutto il bacino ove sono riscontrabili concentrazioni elevate di sostanze pericolose.	Agenda XXI Liguria.	Tutela dall'inquinamento da sostanze pericolose	1. Fissare i controlli ed i limiti da rispettare entro il 2008 ed il 2015 per i principali inquinanti pericolosi.
Dir. 91/156 (prodotti riciclabili); VII Programma d'azione per l'ambiente della CE.	DM 471/99 (Bonifica siti inquinati-limiti di accettabilità contaminazione e acque superficiali); D.lgs. 22/97 (gestione RSU, rifiuti pericolosi, imballaggi)	L.R. 43/95	ADB Reg « Misure per la tutela dall'inquinamento delle falde provenienti da siti attivi e dismessi interessate da attività estrattive e minerarie, da siti adibiti a discarica e dai prodotti inquinati da bonificare. ADB Interr. Magra « Misure atte a prevenire l'inquinamento proveniente da siti inquinati da bonificare e dalle aree di cava.	PSR Liguria.	Tutela e prevenzione dall'inquinamento proveniente da siti adibiti a discarica RSU e siti da bonificare	1. Misure atte a prevenire l'inquinamento proveniente da siti inquinati da bonificare e delle aree di cava e di miniera.
VII Programma d'azione per l'ambiente della CE.	Legge 36/94; D.lgs. 152/99; DM 185/03 (norme tecniche utilizzo acque reflue)	L.R. 43/95	ADB Reg « Misure da adottarsi per il miglioramento della "buona pratica agricola". Azioni per garantire una gestione ottimale della risorsa idrica, assicurando la sua conservazione, il suo risparmio ed il suo riutilizzo, ove possibile.	Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia; PRRA Liguria; PSR Liguria; Agenda XXI Liguria.	Sviluppo sostenibile	1. Adozione del Codice di buona pratica agricola; 2. Adozione di norme che regolamentano la presenza di determinate attività.
					Controllo e monitoraggio per verifica degli interventi previsti	

[illegible]



ACQUE SUPERFICIALI INTERNE																	
Obiettivi Europei	Obiettivi Nazionali	Obiettivi Leggi regionali	Obiettivi ADB	Obiettivi altre Pianificazioni e programmazioni	Obiettivi PTA	Interventi PTA	Obiettivi PdA (ATO)				Importo Interventi Piano [€]	Interventi PdA (ATO)			Importo Interventi Piano [€]	ATO 3 (Marche Centro - Macerata)	Importo Interventi Piano [€]
							ATO 1 (Marche Nord - Pesaro e Urbino)	ATO 2 (Marche Centro - Ancona)	ATO 3 (Marche Centro - Macerata)	ATO 1 (Marche Nord - Pesaro e Urbino)		ATO 2 (Marche Centro - Ancona)					
Dir. 2000/60/CE "stato buono" entro il 2015	D.Lgs. 152/06 art. 77 "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2016	L.R. 18/98 (Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 36/94 e 183/89)	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, u		D.Lgs. 152/06 "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2015	1. Verifica della conformità alla Direttiva 91/271/CEE e al D.lgs. 152/06 degli agglomerati con almeno 2000 AE (acque reflue urbane); 2. Rinvio alla fase di attuazione del Piano della formulazione di linee guida, da parte della Giunta regionale, per le procedure di controllo e di autocontrollo degli impianti di depurazione, ai fini della verifica della conformità degli stessi alle norme comunitarie e nazionali; 3. Monitoraggi specifici per acque reflue industriali; 4. Prevedere controlli e autocontrolli degli scarichi industriali; 5. Prevedere limiti più restrittivi per gli scarichi industriali ove la situazione è più compromessa; 6. Rimovo di tutte le autorizzazioni allo scarico tenuto conto del rapporto scarico/portata del fiume; Sviluppo delle tecniche di fitodepurazione che permettano il riutilizzo delle acque trattate all'interno degli stessi impianti industriali; 8. Rispetto Codice buona pratica agricola; 9. Convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia e quelle di lavaggio delle aree esterne di stabilimenti; 10. Preventiva autorizzazione delle acque di cui al punto 9 come	FOGNETURA E DEPURAZIONE: Per tutte le sezioni dell'ATO l'obiettivo è l'aumento della potenzialità delle reti fognarie attraverso la realizzazione e l'estensione dei sistemi di raccolta in modo da incrementare la rete fognaria in termini di popolazione servita. Per quanto riguarda, invece, la depurazione, obiettivo principale è un generale e consistente incremento della capacità depurativa del parco impianti.	FOGNETURA E DEPURAZIONE: 1. Riduzione degli scarichi diffusi e loro convogliamento verso adeguate reti di raccolta; 2. Stensione servizio di fognatura al 100% dei residenti nei centri e nuclei dei comuni dell'Ambito, ad eccezione di quelli montani il cui obiettivo rimane fissato in 90-95% a seconda delle singole realtà; 3. Estensione del trattamento di depurazione alle frazioni ed in generale ai comuni con coperture al di sotto dei livelli di servizio obiettivo; 4. Adeguato trattamento dei reflui in modo da garantire la qualità degli effluenti dagli impianti di depurazione secondo le prescrizioni del D.lgs. 152/99, in particolare si ritiene opportuno prevedere, nel medio periodo, il rispetto dei limiti più restrittivi previsti dalla Tab. 2 dell'allegato 1 dello stesso decreto (Area sensibili), per gli impianti superiori a 10.000 AE; 5. Ricostruzione/ripristino opere che presentano una età superiore alla loro vita utile ovvero uno stato di conservazione insufficiente o con tecnologia obsoleta e che non possono essere adeguati mediante interventi di manutenzione straordinaria; 6. Razio	FOGNETURA E DEPURAZIONE: 1. Realizzazione e estensione della rete fognaria; 2. Collegamento agli impianti di depurazione e realizzazione di condotte di affluenza; 3. Estendimenti rete fognaria; 4. Nuove opere di collettamento; 5. Realizzazione di nuove opere di raccolta e separazione delle reti esistenti; 6. Bonifica delle reti; 7. Manutenzione straordinaria reti fognarie; 8. Realizzazione di nuovi impianti di depurazione di piccola taglia (da 20 a 1000 AE) e raddoppio di taluni impianti di depurazione esistenti; 9. Miglioramento, adeguamento e potenziamento di impianti di depurazione. Interventi di manutenzione straordinaria impianti di depurazione.	FOGNETURA E DEPURAZIONE: 1. Estensione della rete fognaria a tutti i centri e nuclei e realizzazione di eventuali impianti di sollevamento reflui; 2. Realizzazione di sistemi di collettamento delle rete fognaria ai depuratori e realizzazione di impianti di depurazione; 3. Ampliamento degli impianti di depurazione esistenti, in particolare: upgrade qualitativo finalizzati a garantire il rispetto dei limiti di legge; per gli impianti con potenzialità > 10.000 AE, realizzazione di opere con età maggiore della loro vita utile e manutenzione straordinaria delle opere esistenti; 4. Videospezioni per accertamento dello stato delle condotte e attività di modellazione delle reti; 5. Raddoppio di alcuni impianti di sollevamento per evitare il fermo impianto in caso di manutenzioni straordinarie e conseguente sversamento dei reflui nei corpi idrici ricettori; 7. Realizzazione di dispositivi di laminazione e interventi di razionalizzazione attraverso la costruzione di nuovi collettori; 8. Riduzione ingressi di acque bianche dei fossi di fognatura e interventi per l'attenuaz	FOGNETURA E DEPURAZIONE: 207.095.474	FOGNETURA E DEPURAZIONE: 95.721.639					
Dir. 91/676/CEE	D.lgs. 152/06 art. 29 (Area sensibili)	Del. Amm. Consiglio reg. 29 febbraio 2000, n. 302	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.		Protezione dei corpi idrici dall'inquinamento dovuto alla presenza di azoto	1. Alta Valle dei Chienti: Completamento dei sistemi di trattamento per le acque reflue urbane dei piccoli agglomerati di scarico dei reflui zootecnici scontenti negli invasi artificiali; controllo della regimazione delle acque dagli invasi per scopi idroelettrici; 2. Adriatico Nord-Occidentale: Rispetto normativa per impianti di trattamento delle acque reflue urbane degli agglomerati con almeno 10.000 AE; gli impianti con COP>5.000 AE che non effettuano il riutilizzo delle proprie acque reflue devono dotarsi di sistemi idonei alla rimozione dell'azoto e del fosforo entro la fine del 2011 e quelli con COP>2.000 AE entro il 2014; gli impianti con almeno 10.000 AE devono poter riutilizzare le acque reflue prodotte per almeno il 50% della propria portata annua entro 2012; le reti fognarie miste degli agglomerati con almeno 5.000 AE devono essere adeguate a trattenere le acque di prima pioggia con sistemi idonei che consentano di stoccare una quantità d'acqua pari a 5 volte la Qm in regime di secca lungo la fascia costiera marina e degli invasi artificiali, tale condizione deve essere pari a 6 volte la Qm.											
Dir. 91/271/CEE	D.lgs. 152/06 (Area sensibili)	Del. Amm. Consiglio reg. 29 febbraio 2000, n. 302	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.		Protezione dei corpi idrici dall'inquinamento dovuto alla presenza di fosforo	1. Alta Valle dei Chienti: Completamento dei sistemi di trattamento per le acque reflue urbane dei piccoli agglomerati di scarico dei reflui zootecnici scontenti negli invasi artificiali; controllo della regimazione delle acque dagli invasi per scopi idroelettrici; 2. Adriatico Nord-Occidentale: Rispetto normativa per impianti di trattamento delle acque reflue urbane degli agglomerati con almeno 10.000 AE; gli impianti con COP>5.000 AE che non effettuano il riutilizzo delle proprie acque reflue devono dotarsi di sistemi idonei alla rimozione dell'azoto e del fosforo entro la fine del 2011 e quelli con COP>2.000 AE entro il 2014; gli impianti con almeno 10.000 AE devono poter riutilizzare le acque reflue prodotte per almeno il 50% della propria portata annua entro 2012; le reti fognarie miste degli agglomerati con almeno 5.000 AE devono essere adeguate a trattenere le acque di prima pioggia con sistemi idonei che consentano di stoccare una quantità d'acqua pari a 5 volte la Qm in regime di secca lungo la fascia costiera marina e degli invasi artificiali, tale condizione deve essere pari a 6 volte la Qm.											
Dir. 98/83/CE (qualità acque uso umano); Dir. 80/778/CEE; Dir. 2000/60/CE Art. 4	D.lgs. 152/06 art. 95, comma 4; Accordo 12/12/02 (Linee guida per la tutela delle acque destinate all'uso umano); D.lgs. 31/2001.	L.R. 18/98 (Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 36/94 e 183/89); L.R. 52/006 (Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico)	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.		Miglioramento delle caratteristiche delle acque fluviali e lacustri destinate alla produzione di acqua potabile (entro il 2015) e Tutela quantitativa della risorsa e risparmio idrico	1. Definizione del DMV; 2. Definizione del Bilancio Idrico; 3. Acque sorgive e fluenti non captabili identificazione; 4. Gestione e sviluppo della rete di monitoraggio quantitativo delle utilizzazioni in atto; 5. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto; 6. Sistemi e dispositivi per il risparmio idrico domestico; 7. Ottimizzazione dell'utilizzo delle acque in agricoltura; 8. Riutilizzo delle acque reflue; 9. Politiche territoriali orientate al risparmio della risorsa; 10. Politiche per migliorare gli accumuli degli invasi.	ACQUEDOTTO: 1. Eliminare/ridurre la rilevata scarsa funzionalità delle strutture esistenti; 2. Superamento della gestione frammentaria del sistema idrico; 3. Potenziamento del sistema idrico; 4. Incremento degli approvvigionamenti; 5. Ricerca di nuove fonti integrative; 6. Salvaguardia delle fonti; 7. Riduzione delle perdite anche attraverso reti di monitoraggio.	ACQUEDOTTO: 1. Garantire il necessario grado di sicurezza della qualità delle acque immesse nel sistema; 2. Eliminare ogni possibile rischio di inquinamento delle fonti; 3. Ricercare ed attivare fonti alternative utilizzabili nel territorio; 4. Eliminare ogni situazione di carenza idrica locale e costituire nel contempo un sistema di captazioni che possa concorre ad alleggerire la pressione sulla fonte principale nelle condizioni di richiesta massima estiva; 5. Definire, per ciascuna area di captazione, le zone di salvaguardia e conseguenti opere di difesa; 6. Aumentare il grado di sicurezza del sistema di disinfezione; 7. Estendere il servizio di acquedotto a tutti gli abitanti residenti; 8. Garantire la sicurezza di erogazione in caso di emergenza (almeno 150 l/ab/g); 9. Assicurare il dimensionamento ottimale delle opere di captazione al fine di evitare carenze di disponibilità; 10. Assicurare una misura quanto più corretta possibile del volume erogato; 11. Portare il livello di perdita a valori fisiologici mantenendolo costante nel tempo; 12. Ricostruzione/ripristino delle infr	ACQUEDOTTO: 1. Miglioramento qualitativo della risorsa per recuperare e riqualificare gli approvvigionamenti idropotabili ed in casi estremi sostituzione e dismissione di quelle fonti che hanno storicamente avuto episodi di inquinamento, o che erogino attualmente risorsa con parametri chimico-fisici in deroga ai parametri di legge; 2. Attivazione, ove previsto anche alla luce del precedente obiettivo, di nuove fonti di captazione integrative o alternative; 3. Razionalizzazione ed interconnessione delle reti al fine di aumentare l'elasticità e l'affidabilità a livello strutturale; 4. Estensione del servizio idropotabile e raggiungimento dei livelli minimi di servizio anche nelle frazioni, nelle aree rurali e di espansione ed adeguamento del servizio in zone scarsamente servite; 5. Riduzione delle perdite sia contabili sia fisiche; 6. Estensione, soprattutto nelle aree montane, della misura a contatore; 7. Risparmio idrico e riutilizzo dell'acqua proveniente dalla depurazione, trattata con processi sicuri. A razionalizzazione, 4	ACQUEDOTTO: 171.000.000	ACQUEDOTTO: 177.016.564	ACQUEDOTTO: 108.215.797	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO DEL NERA: circa 54.800.000 TOTALE: 163.013.797				
Dir. 91/676/CEE (trattamento acque reflue agricole)	D.lgs. 152/06 art. 92	Decreto Dirigente servizio Tutela Ambientale n. 10 del 10/09/2003	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.	Programma d'Azione (decr. Dir. Serv. Sistema Agroalimentare Ambientale Rurale e Foresta del 24/09/2003)	Mantenimento della conformità ed il raggiungimento dell'obiettivo di qualità per la vita dei pesci previsto dalla normativa entro il 2015	1. Mantenere o rendere idonei alla vita dei pesci le acque designate a questa funzione											
Dir. 2000/60/CE Allegato X; VII Programma d'azione per l'ambiente della CE; Proposta di Regolamento 2003/0333 (inquinanti organici)	D.lgs. 152/06 art. 93;		ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.		Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari	Valgono la maggior parte delle considerazioni per l'azoto ed il fosforo. Non avendo tuttavia la regione individuato le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, l'unica misura è una riduzione dell'utilizzo in agricoltura dei prodotti di sintesi.											

Programma d'azione per l'ambiente della CE. Direttiva Habitat; Direttiva 2000/60/CE; Dir. 79/409/CEE	D.lgs. 152/06	L.R. 15/94		Piano Paesistico Ambientale Regionale; Piano di Assetto idrogeologico; PTC e PRG dei comuni	Riqualificazione fluviale	1. Misure inerenti la vegetazione legata al corso d'acqua; 2. Misure riguardanti la qualità delle acque; Misure per la tutela ed il ripristino di habitat naturali; 3. Azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione e formazione; 4. Creazione rete di monitoraggio ambientale diffuso; 5. Sistemi informativi e di monitoraggio; 6. Azioni di ricerca e formazione personale specializzato.													
Direttiva Habitat; Direttiva 79/409/CEE (conservazione tutte specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico attraverso la individuazione delle Zone a Protezione Speciale ZPS).	DPR 357/87; DM 03/09/2009 (linee guida per la gestione dei siti Natura 2000)	L.R. 15/94		Piano Paesistico Ambientale Regionale; Piano di Assetto idrogeologico; PTC e PRG dei comuni	Salvaguardia SIC e ZPS	1. DMV: il parametro "n" (naturalità) nel calcolo del DMV dovrà tenere conto della presenza di tali aree; 2. Riqualificazione fluviale.													
VII Programma d'azione per l'ambiente della CE.	Legge 36/94; D.lgs. 152/99; DM 185/03 (norme tecniche riutilizzo acque reflue)	L.R. 15/94			Gestione sostenibile delle risorse idriche	1. Misure finalizzate al risparmio idrico e al riequilibrio del bilancio.													
	D.lgs. 152/99 (controllo e monitoraggio PTA)				Monitoraggio dell'attuazione del Piano	1. Consentire di verificare la distanza dagli obiettivi prefissati dal PTA ed indicherà le azioni correttive per limitare gli impatti.													
ACQUE SOTTERRANEE																			
Obiettivi Europei	Obiettivi Nazionali	Obiettivi Leggi regionali	Obiettivi ADB	Obiettivi altre Pianificazioni e programmazioni	Obiettivi PTA	Interventi PTA	Obiettivi PdA (ATO)												
							ATO 1 (Marche Nord - Pesaro e Urbino)	ATO 2 (Marche Centro - Ancona)	ATO 3 (Marche Centro - Macerata)	ATO 1 (Marche Nord - Pesaro e Urbino)	Importo Interventi Piano [€]	Interventi PdA (ATO)			Importo Interventi Piano [€]	ATO 3 (Marche Centro - Macerata)	Importo Interventi Piano [€]		
Dir. 2000/60/CE "stato buono" entro il 2015	D.Lgs. 152/06 art. 77 comma 3 "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2015 All. 1	L.R. 18/98 (Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 36/94 e 183/89)	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.		Mantenere o raggiungere lo "stato buono"; mantenere, ove già esistente, lo stato ambientale "elevato"	1. Monitoraggi specifici per acque reflue industriali; 2. Prevedere controlli e autocontrolli degli scarichi industriali; 3. Prevedere limiti più restrittivi per gli scarichi industriali ove la situazione è più compromessa; 4. Sviluppo delle tecniche di fitodepurazione che permettano il riutilizzo delle acque trattate all'interno degli stessi impianti industriali; 5. Rispetto Codice buona pratica agricola; 6. Coinvolgimento e trattamento delle acque di prima pioggia e quelle di lavaggio delle aree esterne di stabilimenti; 7. Preventiva autorizzazione delle acque di cili al punto 6 come scarico di acque reflue industriali; 8. Separazione delle acque meteoriche da eventuali residui di prodotti petroliferi presenti nell'area mediante installazione di disoleatori nei distributori di carburante; 9. Previsione, nelle nuove lottizzazioni del convogliamento separato di acque nere e di acque meteoriche, queste ultime devono confluire in vasche di prima pioggia, anche appositamente realizzate; 10. Autorizzazione allo scarico in caso degli sforatori di piena di fognature miste; 11. Divieto degli scarichi al suolo.													
Dir. 91/676/CEE	D.lgs. 152/06 (Aree vulnerabili)	Decreto Dirigente servizio Tutela Ambientale n. 10 del 10/09/2003	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.	Piano di Sviluppo RURALE	Riduzione degli apporti di azoto e di fitosanitari	1. Migliorare le tecniche di irrigazione incentivando la trasformazione da aspersione tradizionale ad aspersione a bassa pressione o a goccia mediante messa a finanziamento delle spese di acquisto di attrezzature, sistemazioni idrauliche agrarie, impianti di adduzione fissi...; 2. Studi per la riduzione degli usi di fitofarmaci e fertilizzanti; 3. Applicazioni delle norme PAC relative in particolar modo ai "Criteri di gestione Obbligatori" (CGO), alle "Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali" (BCAA); 3. Sostegno all'agricoltura biologica ed integrata e politiche di sostegno al rimboschimento dei terreni agricoli.													
Dir. 91/271/CEE	D.lgs. 152/99	Decreto Dirigente servizio Tutela Ambientale n. 10 del 10/09/2003	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 3. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.	Piano di Sviluppo RURALE	Riduzione dell'inquinamento da fosfati	1. Migliorare le tecniche di irrigazione incentivando la trasformazione da aspersione tradizionale ad aspersione a bassa pressione o a goccia mediante messa a finanziamento delle spese di acquisto di attrezzature, sistemazioni idrauliche agrarie, impianti di adduzione fissi...; 2. Studi per la riduzione degli usi di fitofarmaci e fertilizzanti; 3. Applicazioni delle norme PAC relative in particolar modo ai "Criteri di gestione Obbligatori" (CGO), alle "Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali" (BCAA); 3. Sostegno all'agricoltura biologica ed integrata e politiche di sostegno al rimboschimento dei terreni agricoli.													
Dir. 98/83/CE (qualità acque uso umano); Dir. 80/778/CEE; Dir. 2000/60/CE Art. 4	D.lgs. 152/06 art. 95, comma 4; Accordo 12/12/02 (Linee guida per la tutela delle acque destinate all'uso umano); D.lgs. 31/2001.	L.R. 18/98 (Disciplina delle risorse idriche, in attuazione delle leggi 36/94 e 183/89). L.R. 5/2006 (Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico)	ADB Interr. Marecchia-Conca = 1. Concentrazioni massime ammissibili BOD COD Azoto totale e fosforo totale; 2. Mantenimento, per quanto concerne le destinazioni d'uso dei corpi idrici superficiali, di una qualità idonea agli usi previsti (vita acquatica, uso potabile, uso irriguo e balneazione); 5. Obbligo del rilascio del DMV. ADB Tevere = 1. Qualità delle acque superficiali; 2. Qualità delle acque sotterranee; 3. Riequilibrio quantitativo della risorsa idrica; 4. Tutela delle risorse idropotabili a carattere strategico.		Tutela della risorsa e risparmio idrico	1. Definizione della portata di rispetto delle sorgenti; 2. Acque sorgive, fluenti e sotterranee non captabili identificazione; 3. Definizione della portata di rispetto delle sorgenti; 4. Azioni per contrastare la salinizzazione delle falde; Gestione e sviluppo della rete di monitoraggio quantitativo delle acque sotterranee; 5. Studi e progetti finalizzati all'approfondimento delle conoscenze idrogeologiche ed alla valutazione delle potenzialità delle risorse idriche sotterranee; 6. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto; 7. Sistemi e dispositivi per il risparmio idrico domestico; 8. Ottimizzazione dell'utilizzo delle acque in agricoltura; 9. Riutilizzo delle acque reflue; 10. Politiche tariffarie orientate al risparmio della risorsa.	ACQUEDOTTO: 1. Eliminare/ridurre la rilevata scarsa funzionalità delle strutture esistenti; 2. Superamento della gestione frammentaria del servizio; 3. Potenziamento del sistema idrico; e Incremento degli approvvigionamenti; 5. Ricerca ed attivazione fonti integrative; 6. Salvaguardia delle fonti; 7. Riduzione delle perdite anche per il risparmio idrico domestico; 8. Ottimizzazione dell'utilizzo attraverso reti di monitoraggio.	ACQUEDOTTO: 1. Miglioramento qualitativo della risorsa per recuperare e riqualificare gli approvvigionamenti idropotabili ed in casi estremi sostituzione e disinquinamento di quelle fonti che hanno storicamente avuto episodi di inquinamento, o che eroghino attualmente risorsa con parametri chimico-fisici in deroga ai parametri di legge; 2. Attivazione, ove previsto anche alla luce del precedente obiettivo, di nuove fonti di captazione integrative o alternative; 3. Razionalizzazione ed interconnessione delle reti al fine di aumentare l'elasticità e l'affidabilità a livello strutturale; 4. Estensione del servizio idropotabile e raggiungimento dei livelli minimi di servizio anche nelle frazioni, nelle aree rurali e di espansione ed adeguamento del servizio in zone scarsamente servite; 5. Riduzione delle perdite sia contabili sia fisiche; 6. Estensione, soprattutto nelle aree montane, della misura a contatore; 7. Risparmio idrico e riutilizzo dell'acqua proveniente dalla depurazione, trattata con processi spinti, e realizzazione di acquedotti alternativi alimentati con acque		ACQUEDOTTO: 1. Realizzazione di nuove captazioni; 2. Realizzazione di nuove condotte di adduzione verso i centri abitati; 3. Interconnessione agli acquedotti; 4. Rifacimento o ampliamento di depositi e serbatoi; 5. Realizzazione nuovi potabilizzatori; 6. Realizzazione nuovi acquedotti per le zone industriali; 7. Bonifica e risanamento delle reti; 8. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.	ACQUEDOTTO: 171.000.000		ACQUEDOTTO: 1. Costruzione di impianti di potabilizzazione; 2. Studio idrogeologico di dettaglio per creare un piano mirato a puntuale salvaguardia e rispetto delle aree di captazione; 3. Ricerca ed attivazione di nuove fonti con razionalizzazione dei sistemi locali e collegamento alle strutture esistenti; 4. Realizzazione di impianti di disinfezione a raggi UV in corrispondenza delle captazioni più importanti; 5. Estensione della rete di distribuzione; 6. Ampliamento dei serbatoi esistenti e/o costruzione di nuovi, dimensionati sulla consistenza massima all'anno 2030, nel mese di agosto; 7. Sostituzione programmata dei contenitori in funzione dell'anno di posa; 8. Specifiche campagne di misura del grado di perdita per zone/distretti; 9. Ricostruzione/pristino delle opere con età maggiore della loro vita utile o con uno stato di conservazione insufficiente; Manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere esistenti e di quelle nuove; 11. Installazione un sistema di telecontrollo nei nodi principali e loro manutenzione; 12. Rilievi di dettaglio sui punti che estesi e loro implementazione in un sistema informativo territoriale; 13. Interventi di telecontrollo dei serbatoi e della rete acquedottistica; 11. Interventi di adeguamento degli impianti alle normative antinfurti	ACQUEDOTTO: 108.213.797					
ACQUE MARINO-COSTIERE																			
Obiettivi Europei	Obiettivi Nazionali	Obiettivi Leggi regionali	Obiettivi ADB	Obiettivi altre Pianificazioni e programmazioni	Obiettivi PTA	Interventi PTA	Obiettivi PdA (ATO)												
							ATO 1 (Marche Nord - Pesaro e Urbino)	ATO 2 (Marche Centro - Ancona)	ATO 3 (Marche Centro - Macerata)	ATO 1 (Marche Nord - Pesaro e Urbino)	Importo Interventi Piano [€]	Interventi PdA (ATO)			Importo Interventi Piano [€]	ATO 3 (Marche Centro - Macerata)	Importo Interventi Piano [€]		
Dir. 2000/60/CE "stato buono" entro il 2015	D.Lgs. 152/06 art. 77, comma 3 "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2015 All. 1 Punto A.2.4. Parte II D.lgs. 152/06	L.R. 15/2004 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa)		Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere - Del. Amm. Consiglio Regionale n. 169 del 02.02.2005	D.Lgs. 152/06 art. 77, co. 3, "stato sufficiente" entro 2008 e "stato buono" entro 2016	1. Riduzione degli apporti dei nutrienti ed il carico organico dai fiumi (Eutrofia e bloom algali).													
Dir. 2006/7/CE (balneazione);	D.lgs. 152/06; DPR 470/82; D.L. 144/2004; D.L. 109/1993 D.lgs. 94/2007	L.R. 15/2004 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa)			Abbandonamento della contaminazione microbiologica acque di balneazione entro il 2015	1. Completamento e ristrutturazione sistema fognario e depurativo; 2. Controllo dei carichi inquinanti diffusi; 3. Regolazione dei deflussi attraverso la separazione delle reti fognarie; 4. Adozione di trattamenti per le acque degli scolmatore di piena; 5. Rimozione dei nutrienti attraverso appropriati trattamenti.													

Dir. 79/923/CEE (Qualità delle acque destinate alla molluschicoltura)	D lgs. 152/06 Art. 88				Mantenimento delle caratteristiche di idoneità alla vita dei molluschi per le aree a protezione e miglioramento per le zone non conformi alla normativa									
Direttiva Habitat	DPR 357/97 (Procedure intese ad assicurare il mantenimento o il rispristino degli habitat naturali in uno stato di conservazione soddisfacente)	L.R. 15/2004 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa)			Tutela ecosistemi marini ed in particolare modo tutela dei SIC Marini	1. Riduzione degli apporti dei nutrienti ed il carico organico dai fiumi (Eutrofia e bloom algali).								

[illegible]